

"FUORI QUADRO"
SI ARTICOLA
IN UN CICLO
DI TRE INCONTRI

Successo di pubblico per Pergolesi Vinta la sfida della Diapason

Platea gremita di spettatori per l'operetta comica. In scena anche cinque musicisti

GIUSEPPE ZACCONE

È stato un appuntamento doppiamente importante quello di sabato all'istituto "Giovanni Pascoli" di Aprilia. Importante per il valore in sé della "Serva Padrona", operina comica di Giovan Battista Pergolesi; importante anche perché è la prima volta che l'associazione Diapason si confronta con una rappresentazione del genere, o "con questa sfida", per usare le parole del maestro Enrico Raponi. Dopo anni dedicati solo alla musica, questa volta la scommessa è un vero allestimento scenico, fatto di costumi e scenografie, dove anche gli artisti affrontano prove diverse, non solo canto ma anche recitazione. E, se la prosa cede il passo alle



sette note, interviene il mimo a raccontare, anzi evocare. Una scommessa vinta, inutile dirlo. Platea gremita e rappresentazione perfetta dal punto di vista scenico, interpretativo e musicale. Sul palco, insie-

me ai due protagonisti Dario Ciotoli (Uberto) e Mariangela Cafaro (Serpina) c'è anche Alfonso Fiero (il mimo Vespone). La musica? Tutta affidata ad un ensemble di cinque elementi: Caterina Bono (pri-

mo violino), Roberto Testa (secondo violino), Anna Rollando (viola), Gabriele Cerilli (violoncello) e Dora Nevi (maestro accompagnatore e basso continuo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMIA DA GUSTARE

Continua il percorso del gusto alla volta del polpo di Gaeta

Torna la rassegna enogastronomica "Formia da gustare" realizzata dall'Araf, associazione ristoranti alberghi di



Formia, in collaborazione con Slow Food. I ristoranti aderenti propongono ogni seconda settimana del mese un menù a base dei prodotti tipici locali. Dall'8 al 12 novembre, direttamente dal mare alla tavola il tradizionale polpo del golfo di Ga-

eta, che sarà valorizzato dagli chef con l'inconfondibile sapore delle olive di Gaeta, i limoni degli agrumeti del golfo, i capperi del mediterraneo ed i pomodorini del Vesuvio. Il venerdì della stessa settimana, grazie alla presenza di esperti enologi, si organizzano anche degustazioni didattico-ricreative sui vini abbinati ai piatti in degustazione.

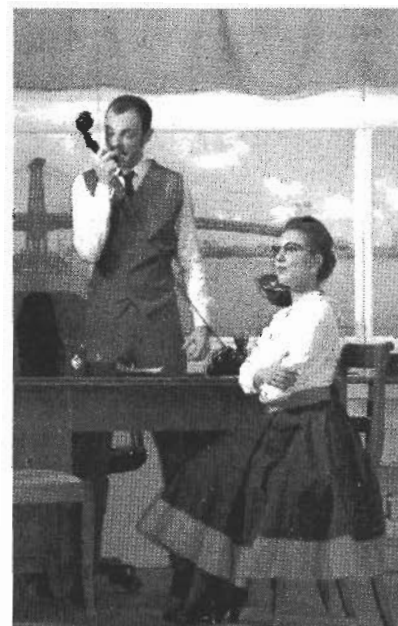
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro pieno per la prima di Diapason, applausi e consensi

La serva padrona versione '900

APPLAUSI e consensi, **La Serva Padrona** portata sulle scene del Teatro Pascoli di Aprilia dall'associazione Diapason, ha centrato il bersaglio. Sì, l'opera del Settecento in due atti di Giovan Battista Pergolesi, composta su libretto di Gennaro Antonio Federico, ha conquistato il pubblico del piccolo teatro premiando i tanti giovani che si sono impegnati per la buona riuscita dello spettacolo. L'evento, interamente organizzato dal sodalizio apriliano sotto la direzione del presidente Enrico Raponi, è stato patrocinato dalla Provincia di Latina. E in sala ha preso posto, in rappresentanza dell'Ente, il consigliere Vincenzino Palumbo, componente della Commissione Promozione Cultura: «Sono davvero felice che la Provincia abbia investito nella promozione di un evento così ben riuscito - ha affermato -. La Diapason ha colmato una lacuna di Aprilia e spero vivamente che continui a percorrere questa strada investendo in altri progetti simili». Non era l'unico politico presente, c'erano anche il Sindaco Domenico D'Alessio con l'assessore alla Cultura Patricia Renzi e l'assessore agli Affari Generali Luigi Bonadonna ad assistere alla «prima», e c'erano i referenti del Reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma che ospita regolarmente la Diapa-

*Andata in scena ad Aprilia
ha convinto il pubblico: testi e musica
originali con un salto nel tempo
che ha reso il tutto più frizzante*



PROMOSSI
Alcuni momenti
dello spettacolo
presentato sabato
dalla Diapason



son nei concerti per la raccolta fondi.

Un successo meritato per il sodalizio il cui piccolo ensemble, composto da cinque elementi - Caterina Bono al primo violino, Roberto Testa al secondo violino, Anna Rollando alla viola, Gabriele Cerilli al violoncello e Dora Nevi al clavicembalo - ha dimostrato il suo valore accompagnando, in perfetta sincronia, l'ottima prova dei protagonisti: Dario Ciotoli nelle vesti di Ubero, il padrone, Mariangela Cafaro in quelle di Serpina, la serva furbetta e Alfonso Fiero nelle vesti del mimo Vespone.

Frizzante la messa in scena dell'opera e geniale l'intuizione di attualizzarla agli anni '50 pur non toccando testi e musica. I prossimi appuntamenti Diapason: il 20 novembre alla Protomoteca del Campidoglio, a Roma, il 2 dicembre al concerto AiFos all'Auditorium di Villa Pamphili e al concerto di solidarietà al Policlinico Umberto I di Roma, nel teatro Serafico, per la raccolta fondi per il reparto di oncologia pediatrica.

I.V.S.

APRILIA L'opera ha entusiasmato il pubblico

Una prima di successo per «La Serva Padrona»

Il prossimo appuntamento targato «Diapason» è previsto il 20 novembre alla Protomoteca del Campidoglio di Roma

Durante lo scorso fine settimana, sul palco del Teatro Pascoli di Aprilia, la prima de "La Serva Padrona" ha riscosso successo tra gli spettatori. L'operina del Settecento in due atti di Giovan Battista Pergolesi, composta su libretto di Genaro Antonio Federico, ha fatto risuonare il piccolo teatro apriliano di lunghi ed intensi applausi. L'evento, interamente organizzato dall'associazione Diapason di Aprilia sotto la direzione del presidente Enrico Raponi, è stato patrocinato dalla Provincia di Latina. In rappresentanza dell'ente patrocinatore era presente in prima fila il consigliere provinciale Vincenzino Palumbo, componente della Commissione Promozione Cultura: «Sono davvero felice che la Provincia abbia investito nella promozione di un evento così ben riuscito. La Diapason ha colmato una lacuna di Aprilia e spero vivamente che continui a percorrere questa strada investendo in altri progetti simili e portando in scena La Serva Padrona nei teatri e luoghi di interesse della nostra provincia». Presenti anche il sindaco di Aprilia, Domenico D'Alessio, accompagnato dall'assessore alla Cultura Patricia Renzi e dall'assessore agli Affari Generali Luigi Bonadonna; il



primo cittadino ha ringraziato l'associazione Diapason per l'impegno speso da sempre sul territorio «e spero che non smetta di investire energie per il miglioramento della cultura nella nostra città».

In prima fila tra gli ospiti erano seduti anche il sindaco di Sermoneta Giuseppina Giovannoli, numerosi dirigenti scolastici apriliani e i referenti del reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umber-

to I di Roma che ospita regolarmente la Diapason nei concerti per la raccolta fondi: Anna Clerico, primario del reparto; la dottoressa Procaccini, promotrice delle raccolte fondi per i malati oncologici pe-

diatrici; Luciano Baldini, psicologo dei bambini e Anna Canali, organizzatrice di eventi per il Policlinico e per l'università La Sapienza di Roma. All'eccellenza dei protagonisti - Dario Ciotoli nelle vesti di Uberto, il padrone, Mariangela Cafaro in quelle di Serpina, la serva furbetta e Alfonso Fiero nelle vesti del mimo Vespo - si è unita la perfetta sincronia del piccolo ensemble di cinque elementi Diapason: Caterina Bono al primo violino, Roberto Testa al secondo violino, Anna Rollando alla viola, Gabriele Cerilli al violoncello e Dora Nevi al clavicembalo. L'entusiasmo del pubblico ha premiato l'impegno di tutti per la messa in scena di un'opera lirica certamente fuori dall'ordinario, con l'attualizzazione - della scena, non dei testi e della musica che sono originali - agli anni '50 del Novecento, che ha reso il tutto più frizzante e divertente. I prossimi appuntamenti targati "Diapason" sono previsti il 20 novembre alla Protomoteca del Campidoglio, a Roma, il 2 dicembre al concerto AiFos all'Auditorium di Villa Pamphili e al concerto di solidarietà al Policlinico Umberto I di Roma, nel teatro Serafico, per la raccolta fondi per il reparto di oncologia pediatrica.

APRILIA L'appuntamento è con lo spettacolo «La Serva Padrona» La prima opera buffa italiana in scena al teatro dell'istituto «Giovanni Pascoli»

Regia ed ogni dettaglio della rappresentazione sono a cura dell'associazione Diapason

E' tutto pronto presso il teatro dell'istituto Giovanni Pascoli, per la messa in scena de "La Serva Padrona", il celebre intermezzo buffo in due atti di Giovan Battista Pergolesi, composto su libretto di Gennaro Antonio Federico. L'appuntamento, dunque, è per questa sera alle 21 nello stabile di via delle Palme ad Aprilia. L'opera può, a ragione, essere considerata l'esordio dell'opera buffa italiana. L'associazione culturale "Diapason" di Aprilia, dunque, ha deciso di mettere in scena, per la prima volta nella sua decennale esperienza, una rivisitazione di questa opera. La regia è dell'associazione così come la cura completa della messa in scena e di ogni particolare. L'evento gode



Un dipinto ispirato alla celebre opera

del patrocinio della Provincia di Latina e del sostegno di sponsor privati. Rappresentata la prima volta al Teatro San Bartolomeo di Napoli nell'agosto del 1733 come intermezzo all'opera seria "Il Prigionier Superbo", dello stesso Pergolesi, fu destinata

immediatamente a un grande successo e a una fama che supera i secoli. L'operina racconta di un non più giovane signore, Uberto, e della sua giovane e furba serva Serpina. Uberto, per darle una lezione, confessa di prender moglie e lei rilancia immediatamente

chiedendo piuttosto al padrone di sposare lei; Uberto, anche se interessato, rifiuta. Serpina allora decide di vendicarsi dicendo a Uberto di aver trovato marito; il complice di lei chiede una ricca dote al padrone che, per non pagare, sposa la serva che diventa, così, padrona. La messa in scena è a cura di Nicola Ciulla, l'organizzazione di Rosa Barra, le scenografie sono di Lucia Errichiello. Questi i protagonisti: Uberto è Dario Ciotoli (basso), Serpina è Mariangela Cafaro (soprano), e il mimo Vespone, è Alfonso Fiero. Il piccolo ensemble di cinque elementi "Diapason" è composto dal primo violino Caterina Bono, dal secondo violino Roberto Testa, alla viola Anna Rollando, al violoncello Gabriele Cerilli e al basso continuo Dora Nevi. La realizzazione delle strutture è opera di Isidoro Fanucci e Maurizio Berardi.

LOCALI&CLUB

il sabato dell'ex 24Mila Baci

Diventare una pop star ballando al Twenty Four

Chi vuol essere una pop star? Al "24 - Twenty Four" di Latina questa sera sbarca l'evento dal titolo "Pop Star Night". In consolle ci saranno Alex Gas, Patrizio Attampato ed Alex Gatta; alla voce: Corrado Di Rosa.

Questa sera all'Alive di Latina

Tornano i mitici anni '70 e '80 con il concerto dei Freak Out

Prosegue il fine settimana organizzato all'Alive. Il locale sulla via Pontina per questa sera propone il concerto dei "Freak Out". Domani, poi, spazio alla "Scincios Blues Band". Ricordiamo che entrambi gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito.

Notte danzante al «Canneto»

Oggi fila tutto «liscio» con l'orchestra Gin Fizz

Sarà un sabato tutto da ballare quello che andrà in scena questa sera al "Canneto". Nella sala da ballo che si trova al centro di Borgo Sabotino, Latina, è in programma il concerto dell'orchestra-spettacolo "Gin Fizz". Per ottenere ulteriori informazioni: 3939994983.

Il 6 novembre in scena l'opera «La serva padrona» di Giovan Battista Pergolesi

Aprilia rende omaggio alla grande lirica

Il finanziamento della Provincia di Latina, seppur esiguo per eventi del genere, ha permesso di allestire anche ad Aprilia uno spettacolo di opera lirica. Presentata in conferenza stampa ieri mattina, in città il 6 novembre andrà in scena «La Serva Padrona», il celebre intermezzo buffo in due atti di Giovan Battista Pergolesi composto su libretto di Gennaro Antonio Federico. L'opera può, a ragione, essere considerata l'esordio dell'opera buffa italiana. L'associazione culturale Diapason di Aprilia ha deciso di mettere in scena, per la prima volta nella sua decennale esperienza, una rivisitazione de La Serva Padrona. La regia



La conferenza stampa di presentazione dell'evento

dell'opera lirica è dell'associazione così come la cura completa della messa in scena e di ogni particolare. Il tutto realizzato con il finanziamento pubblico di appena 5 mila eu-

ro. L'evento gode del patrocinio della Provincia di Latina e del sostegno di sponsor privati. In rappresentanza dell'ente provinciale era presente al tavolo della conferenza il consi-

gliere Vincenzino Palumbo componente della Commissione Promozione Cultura che si è detto favorevole a iniziative di questo tipo sostenendo il lavoro del presidente della Diapason Enrico Raponi: «l'impegno per tutti è di investire nell'innalzamento del livello culturale locale; la Provincia può sostenere solo in parte eventi come questo dell'associazione Diapason perciò sta a chi vive in prima persona il tessuto culturale impegnarsi per migliorare il nostro territorio». La regia di questo grande evento è di Nicola Ciulla. I protagonisti: Mariangela Cafaro, che interpreterà Serpina, e Dario Ciotoli che sarà Uberto.

ligioso. Una donna forte e risoluta, sposa esemplare, capace di assumere su di sé l'intera gestione della famiglia e l'amministrazione della casa. Una donna colta, che aveva capito l'importanza dell'istruzione per la formazione dell'uomo e la preparazione alla vita, in un periodo in cui le donne non dovevano avere a che fare con la cultura. Una donna lavoratrice e di estrema umiltà, che non si risparmiava davanti alle fatiche e al lavoro, prestata ad ogni faccenda pur di essere d'aiuto alla famiglia e alla società, anticipando la figura dell'operaia. Grande risparmiatrice, ma di infinita generosità, svolse opera benefica per la popolazione; aiutò i pastori ai quali era stato tolto il piccolo gregge dalle razzie francesi o dalle appropriazioni dei briganti e lei stessa, con coraggio, si trovò a fronteggiare i componenti della banda Diciannove dovendo riparare a Roma.

APRILIA - Ottimo debutto sabato sera per "La serva padrona" messa in scena dalla Diapason

Tutti pazzi per l'opera

Le voci di Dario Ciotoli, Mariangela Cafaro e Alfonso Fiero creano l'atmosfera giusta per l'evento

Maria Corsetti

Servono musicisti e cantanti che sappiano anche recitare. Serve una regia che sappia far coincidere movimenti e musica. Da non dimenticare la scenografia e i costumi. Il libretto va stampato. L'allestimento di un'opera è laborioso quanto mai ricco di trappole. Ci vuole poco a cadere. Rimanere in piedi è un atto eroico, specie se il frutto del lavoro di mesi viene rappresentato nel teatrino di una scuola, con l'ambientazione "off" per niente in sintonia con la tradizione del bel canto. Eppure riesce, eppure è riuscito bene il debutto della *Serva padrona* messa in scena dall'associazione Diapason di Aprilia. Sabato sera, istituto comprensivo Giovanni Pascoli, Via delle



Palme. Strada completamente al buio, niente guida rossa, sedie di legno. Qualche minuto di presentazione, i saluti istituzionali. Si apre il sipario, scatta la magia. Ci vuole pochissimo perché la scena si riscaldi,

il pubblico segue con attenzione. Scene e costumi, si è scelto di trasporre l'ambientazione in un ufficio degli anni '50, convincono.

L'operina in due atti di Giovan Battista Pergolesi, composta su

libretto di Gennaro Antonio Federico, colpisce nel segno. Piace. Dario Ciotoli nelle vesti di Uberto, il padrone, Mariangela Cafaro in quelle di Serpina, la serva furbetta e Alfonso Fiero, il mimo

Vespone, avvolgono con la loro voce accompagnata dal piccolo ensemble di cinque elementi Diapason: Caterina Bono al primo violino, Roberto Testa al secondo violino, Anna Rollando alla viola, Gabriele Cerilli al violoncello e Dora Nevi al clavicembalo. Obiettivo centrato in pieno per Enrico Raponi, presidente dell'associazione Diapason che vuole portare lo spettacolo nelle scuole. Si può essere sicuri: i ragazzi sapranno apprezzare. E, già che l'allestimento c'è, perché limitarsi alle scuole? In un mondo abituato a divorare in fretta è bello poter fermarsi per guardare, ascoltare, ammirare. Senza grandi fatiche intellettuali: la bellezza, quando c'è, è riconoscibile, se non da tutti, da molti.